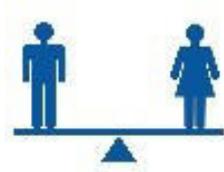


Azienda Sociosanitaria Ligure n. 4

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
2024/2026**

**VP07 – PARI OPPORTUNITA', WELFARE E  
INCLUSIONE**



**P15 – PARI OPPORTUNITA' E INCLUSIONE**

## Sommario

<b>Premesse .....</b>	<b>3</b>
<b>Obiettivi del Piano – Linee di intervento di Asl4 .....</b>	<b>4</b>
<b>Regolamentazione del lavoro agile.....</b>	<b>5</b>
<b>Procedura di richiesta e utilizzo delle ferie solidali .....</b>	<b>6</b>
<b>Applicazione istituto del part time.....</b>	<b>7</b>
<b>Percorso di accompagnamento dipendenti con lunghi periodi di assenza .....</b>	<b>8</b>
<b>Exit interview.....</b>	<b>9</b>
<b>Analisi di clima organizzativo .....</b>	<b>10</b>
<b>Promozione di un'equa composizione di genere per il reclutamento del personale e per la valutazione comparativa di candidate/i e garantire che le stesse siano costituite per almeno 1/3 dei posti da donne.....</b>	<b>11</b>
<b>Studio di fattibilità Certificabilità di Genere (prassi UNI/PDR 125).....</b>	<b>12</b>
<b>Studio di fattibilità applicazione delle “Linee guida sulla parità di genere nell’organizzazione e gestione del rapporto di lavoro con le pubbliche amministrazione” di ottobre 2022 .....</b>	<b>13</b>
<b>Azioni volte a favorire l’inserimento lavorativo di giovani con disabilità.....</b>	<b>14</b>
<b>Azioni volte a favorire l’inserimento lavorativo di giovani con disabilità.....</b>	<b>15</b>
<b>Medicina di genere – partecipazione al Network “Bollini Rosa” e al Network “Bollini RosaArgento” promosso dall’Osservatorio Nazionale sulla Salute della Donna (ONDA) .....</b>	<b>16</b>
<b>Panchine rosse – prosecuzione .....</b>	<b>17</b>
<b>Medicina di genere – studio degli indicatori PNE legati al genere e studio di fattibilità per lo sviluppo di indicatori azienda .....</b>	<b>18</b>
<b>Medicina di genere – formazione degli operatori e degli utenti di Asl4 in tema di differenze legate alla medicina di genere .....</b>	<b>19</b>
<b>Attuazione del Piano - Attori del processo: il CUG.....</b>	<b>20</b>
<b>Normativa di riferimento .....</b>	<b>22</b>

## Premesse

Due dei principi cardine del nostro ordinamento sono il divieto di discriminazioni e la parità di trattamento dei lavoratori in relazione all'accesso e all'occupazione, diritti cristallizzati e garantiti all'interno del nostro ordinamento dagli articoli 2 e 3 della Costituzione.

Tali principi sono tutelanti e assunti come valori fondamentali anche all'interno dell'Unione Europea, come chiaramente stabilito dal Trattato di Maastricht del 1993 (TUE), dal Trattato di Lisbona del 2007 (TFUE) e dalla Carta europea dei diritti fondamentali.

Scopo del presente piano, che rientra tra le azioni che Asl4 individua come *STRATEGICHE* per il proprio buon funzionamento, è quello di definire "le azioni positive", misure mirate a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne.

Sono misure "speciali" – in quanto non generali ma specifiche e ben definite, create per intervenire in maniera mirata all'interno di un determinato contesto, puntando ad eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta sia indiretta – e "temporanee" in quanto necessarie fintanto che si rileva una disparità di trattamento tra uomini e donne.

Il Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della L. 28 novembre 2005, n. 246" riprende e coordina in un testo unico le disposizioni ed i principi di cui alla Legge 10 aprile 1991, n. 125 e al D.Lgs. 23 maggio 2000, n. 196 e prevede che le Pubbliche Amministrazioni predispongano un Piano Triennale di azioni positive per la "rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione delle pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne".

La Direttiva 23 maggio 2007 del Ministro per le Riforme e Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e del Ministro per i diritti e le Pari Opportunità "Misure per attuare pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche" specifica le finalità e le linee di azione da seguire per attuare le pari opportunità nelle P.A. e ha come punti di forza il "perseguimento delle pari opportunità nella gestione delle risorse umane, il rispetto e la valorizzazione delle differenze, considerandole come fattore di qualità".

Anche il PNRR prevede che "nei bandi di gara saranno indicati, come requisiti necessari e, in aggiunta, premiali dell'offerta, criteri orientati verso gli obiettivi di parità. I criteri saranno definiti tenendo conto fra l'altro degli obiettivi attesi in termini di occupazione femminile e giovanile al 2026 e dei corrispondenti indicatori medi settoriali europei"

Non ultimo, nell'ottobre 2022 sono state definite ed approvate le "Linee guida sulla parità di genere nell'organizzazione e gestione del rapporto di lavoro con le pubbliche amministrazione", frutto della collaborazione tra Dipartimento della Funzione Pubblica e Dipartimento della Parità di Genere"

L'Azienda Sociosanitaria Ligure n.4 intende armonizzare la propria attività al perseguimento e all'applicazione del diritto di tutte le persone allo stesso trattamento in materia di lavoro a prescindere dal genere di appartenenza, anche al fine di migliorare, nel rispetto dei contratti nazionali di lavoro e della normativa vigente, i rapporti con il personale dipendente e con i cittadini.

## Obiettivi del Piano – Linee di intervento di Asl4

Il piano prevede una serie di interventi mirati a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne da realizzare nel triennio 2024-2026 in prosecuzione delle azioni già intraprese negli anni precedenti. Gli interventi sono stati suddivisi in base agli obiettivi che si intendono perseguire: favorire la conciliazione tempi vita – lavoro, sviluppare il benessere organizzativo, diffondere la cultura di genere, aumentare la formazione/informazione dei dipendenti in materia. Per ogni intervento vengono indicati i soggetti coinvolti, i tempi di realizzazione, i costi.

Evidentemente alcune delle azioni evidenziate nel piano, risultano collegarsi ad obiettivi sviluppati in altre strategie aziendali e nei correlati sotto-piani, dato che la ricerca della parità non deve nascere come insieme di azioni “a se stanti” ma di percorsi che si integrano con l’attività ordinaria e il perseguimento delle finalità aziendali. Tutto il Piano delle Azioni Positive deve intendersi come Valore Pubblico sviluppato a favore dello stakeholders “personale dipendente”.

Le linee generali d’intervento sviluppate nei paragrafi successivi, sono state pensate in coerenza con le indicazioni della Commissione Europea in tema di parità di genere, riguardo:

- Equilibrio vita privata/vita lavorativa e cultura dell’organizzazione: mira a implementare le politiche necessarie per garantire un’organizzazione aperta e un ambiente di lavoro inclusivo e in equilibrio con la vita privata utilizzando pratiche come la flessibilità degli orari di lavoro o il sostegno alla genitorialità e della cura, azioni di miglioramento del benessere organizzativo;
- Uguaglianza di genere nel reclutamento e nelle progressioni di carriera, equilibrio di genere nelle posizioni di vertice e negli organi decisionali: punta a una revisione delle procedure di selezione e concorsuali e nella formazione di gruppi di lavoro con la correzione di eventuali pregiudizi al fine di garantire che le donne e gli uomini ottengano pari opportunità di sviluppo e avanzamento di carriera; persegue l’aumento del numero di donne in posizioni di leadership, decisionali ed organizzative, promuovendo la modifica di regolamenti, l’attuazione di misure a supporto del bilanciamento nei principali organi e strutture e la parità di genere nell’organizzazione;
- Integrazione della dimensione di genere nei percorsi di cura, nella ricerca e nei programmi di qualità e di formazione: individua le misure dirette a fare in modo che la dimensione di genere sia presa in considerazione nella attività di cura (es. medicina di genere) e nella definizione dei processi organizzativi e di formazione;
- Contrasto della violenza di genere, comprese le molestie sessuali: promuove comportamenti che siano sempre rispettosi della dignità delle persone, indicando come si possono segnalare casi di violenza di genere, come si procede per sanzionarli, quali informazioni e quale supporto fornire alle vittime e come l’intera organizzazione può essere mobilitata per stabilire una cultura di tolleranza zero verso molestie e violenze sessuali.

Sintetizzate nelle schede successive, le azioni previste per il prossimo triennio, specificando razionale, azioni, cronoprogramma, indicatori di monitoraggio, target e baseline (ove definibili).

<b>LINEA DI SVILUPPO</b> <b>Equilibrio vita privata/vita lavorativa e cultura dell'organizzazione</b>	
<b>PROGETTO – prosecuzione</b> <b>Regolamentazione del lavoro agile</b>	
<b>Razionale</b>	Si rimanda alla specifica sottosezione del PIAO dedicata al lavoro agile
<b>Soggetti coinvolti</b>	Sc Gestione Risorse Umane (stesura procedura), CUG (valutazione contenuti proposta) le OO.SS. comparto e dirigenza (informativa procedura), SC Sistemi Informativi Aziendali (supporto informatico), RSPP e Medico Competente (indicazioni per sicurezza su luogo di lavoro) tutte le SS in cui è applicabile l'organizzazione del lavoro agile (organizzazione, autorizzazione, attuazione e monitoraggio singolo collaboratore), SC Gestione Risorse Umane (monitoraggio periodico utilizzo e risultati)
<b>Tempi di realizzazione</b>	Dal 2023
<b>Azioni</b>	Azione 2024: informazione/diffusione al personale coinvolto e ai dirigenti di riferimento Azione 2024-2025: attivazione utilizzo sistematico
<b>Indicatori e target</b>	Indicatore 2024: ore fruizione lavoro agile (target non definibile a priori) Indicatore 2025: ore fruizione lavoro agile 2025 > 2024
<b>Valore Baseline 2022</b>	8 lavoratori fragili nel 2022 – 35 emergenziali + 5 lavoratori fragili 2021
<b>Azioni intraprese 2023 rispetto alle attese e valutazione indicatori 2023</b> 	SAL AL 31/12 Azione 2023: realizzazione della procedura/verifica attività remotizzabili Indicatore 2023: stato avanzamento lavori procedura: procedura realizzata in bozza, si attiverà il confronto sindacale entro il primo semestre 2024 in parallelo alla ricognizione delle attività remotizzabili (previsto nel 2023)
<b>Costi</b>	Nessun costo aggiuntivo (salvo valorizzazione tempi dedicati al progetto)

<b>LINEA DI SVILUPPO</b>	
<b>Equilibrio vita privata/vita lavorativa e cultura dell'organizzazione</b>	
<b>PROGETTO – prosecuzione</b>	
<b>Procedura di richiesta e utilizzo delle ferie solidali</b>	
<b>Razionale</b>	I vigenti CCNL disciplinano l'istituto delle ferie e dei riposi solidali, ovvero la possibilità per i dipendenti di cedere, su base volontaria e a titolo gratuito, giorni di ferie/riposi per festività soppresse ai colleghi che hanno la necessità di prestare assistenza a figli minori che necessitano di cure costanti per particolari condizioni di salute. Tale istituto, oltre a rappresentare un importante strumento di solidarietà tra colleghi, favorisce il benessere organizzativo aziendale, intervenendo sulla conciliazione tra vita privata e lavoro dei dipendenti. Considerata l'importanza dell'istituto, ancora di limitato utilizzo in ambito aziendale, verrà adottata una specifica procedura di richiesta ed utilizzo delle ferie solidali da applicare a tutto il personale in servizio, in attuazione di quanto già specificamente disposto dai contratti collettivi.
<b>Soggetti coinvolti</b>	Sc Gestione Risorse Umane (stesura procedura), CUG (valutazione contenuti proposta), le OO.SS. comparto e dirigenza (informativa procedura)
<b>Tempi di realizzazione</b>	Dal 2023
<b>Azioni</b>	Azione 2024: realizzazione della procedura, condivisione con CUG e informativa alle OOS Azione 2024: informazione/diffusione al personale Azione 2024-2025: attivazione utilizzo sistematico
<b>Indicatori e target</b>	Indicatore 2024: stato avanzamento lavori procedura Indicatore 2024: volume 2024 (target non definibile) Indicatore 2025: volume 2025 > volume 2024
<b>Valore Baseline 2022</b>	1 UNITA'
<b>Azioni intraprese 2023 rispetto alle attese e valutazione indicatori 2023</b> 	SAL AL 31/12 Azione 2023: raccolta documentazione per realizzazione procedura (approfondimenti con normativa e dottrina / verifica esperienze altri enti). Si attende nuovo CCNL dirigenza sanitaria e dirigenza funzioni locali per ulteriori approfondimenti Indicatore 2023: stato avanzamento lavori procedura: in linea con l'atteso
<b>Costi</b>	nessun costo aggiuntivo (salvo valorizzazione tempi dedicati al progetto)

<b>LINEA DI SVILUPPO</b>	
<b>Equilibrio vita privata/vita lavorativa e cultura dell'organizzazione</b>	
<b>PROGETTO – prosecuzione e mantenimento</b>	
<b>Applicazione istituto del part time</b>	
<b>Razionale</b>	Ogni anno viene indetto bando per la concessione dell'istituto del part time ai dipendenti del comparto e della dirigenza che ne facciano specifica richiesta. Nel regolamento aziendale per la concessione della tipologia oraria a tempo parziale si privilegiano le madri lavoratrici (part time agevolato per chi ha figli conviventi di età inferiore a 6 anni in relazione al loro numero, conviventi di età compresa tra i 6 ed i 14 anni non compiuti, ai sensi art. 1 – comma 44 – L.247/2007, in relazione al loro numero) e per chi è genitore unico (vedovo, legalmente separato, divorziato) affidatario di minore convivente di età inferiore ai 14 anni compiuti)
<b>Soggetti coinvolti</b>	Sc Gestione Risorse Umane (attivazione procedura annuale) tutte le SS in cui sono inseriti i destinatari del part time (organizzazione delle attività), SC Gestione Risorse Umane (monitoraggio periodico utilizzo e risultati)
<b>Tempi di realizzazione</b>	Prosegue nel 2023-2026
<b>Azioni</b>	Azione 2024-2025-2026: attuazione del bando
<b>Indicatori e target</b>	Indicatore 2024-2025-2026: dipendenti cui è concesso il part time / numero teorico concessioni - Target: rispetto dei tempi procedurali (target rivisto rispetto al 2023)
<b>Valore Baseline 2022</b>	6.5% DEL PERSONALE DIPENDENTE 2022
<b>Azioni intraprese 2023 rispetto alle attese e valutazione indicatori 2023</b> 	SAL AL 31/12 Azione 2023: attuazione del bando: effettuato Indicatore 2023: dipendenti cui è concesso il part time / numero teorico concessioni - Target: mantenimento o aumento rispetto al valore triennio precedente diminuzione: da n. 138 a n. 128 unità (in base agli effettivi aventi diritto)
<b>Costi</b>	nessun costo aggiuntivo (salvo valorizzazione tempi dedicati al progetto) non quantificabile l'impatto organizzativo

<b>LINEA DI SVILUPPO</b>	
<b>Equilibrio vita privata/vita lavorativa e cultura dell'organizzazione</b>	
<b>PROGETTO – prosecuzione</b>	
<b>Percorso di accompagnamento dipendenti con lunghi periodi di assenza</b>	
<b>Razionale</b>	Lo scopo è facilitare il rientro al lavoro dei dipendenti che per svariati motivi si trovano a riprendere l'attività lavorativa dopo un lungo periodo di assenza (almeno 6 mesi dovuto a malattia, congedi di vario tipo, aspettativa ecc.), limitando disagi e attivando percorsi di supporto all'assenza e al rientro. Il percorso può essere realizzato agevolmente per i/le dipendenti che si assentano dal servizio in tempi programmati (per es. aspettative per maternità, aspettativa per motivi familiari), mentre per le assenze lunghe non programmabili diventa più complessa la fase di preparazione al periodo di assenza che in alcuni casi non sarà possibile attuare. Le azioni di supporto al dipendente saranno scandite in tre periodi legati alla lunga assenza ovvero prima, durante e dopo (al rientro). Si prevede la stesura di una procedura aziendale a seguito dell'istituzione del CUG
<b>Soggetti coinvolti</b>	CUG, Gruppo di Lavoro (composto da SSD Professioni Sanitarie, almeno 1 Dirigente della PTA, almeno 2 dirigenti Medici, almeno 4 rappresentati del comparto)
<b>Tempi di realizzazione</b>	anno 2024
<b>Azioni</b>	Azione 2024 (primo semestre): attivazione del gruppo di lavoro, analisi della casistica e definizione del percorso Azione 2024-2025: attivazione del percorso
<b>Indicatori e target</b>	Indicatore 2024: attivazione del percorso nel 50% dei casi (secondo semestre) Indicatore 2025: attivazioni del percorso 2025 > attivazioni 2024
<b>Valore Baseline 2022</b>	100 unità nel 2023
<b>Azioni intraprese 2023</b> 	Raccolta documentazione, approfondimenti con normativa / verifica esperienze altri enti (performance in linea con l'atteso) tenuto conto anche della tardiva attivazione del CUG aziendale
<b>Costi</b>	nessun costo aggiuntivo (salvo valorizzazione tempi dedicati al progetto) non quantificabile l'impatto organizzativo

<b>LINEA DI SVILUPPO</b>	
<b>Equilibrio vita privata/vita lavorativa e cultura dell'organizzazione</b>	
<b>PROGETTO – nuova implementazione (posticipata dal 2023)</b>	
<b>Exit interview</b>	
<b>Razionale</b>	Lo scopo è raccogliere, attraverso un percorso di confronto, il feedback rilasciato dai dipendenti in fase di dimissione per diversi motivi (pensionamento, trasferimento, cambio professione ecc.) per poter intercettare spunti di miglioramento per l'organizzazione. Si prevede la stesura di un questionario che guidi la exit interview, la formazione del personale per la somministrazione ed una attività periodica di valutazione delle risultanze
<b>Soggetti coinvolti</b>	CUG, Gruppo di Lavoro, Sc Gestione Risorse Umane (per somministrazione questionario)
<b>Tempi di realizzazione</b>	anno 2024-2025
<b>Azioni</b>	Azione 2024 (rimodulato dal 2023): informazione/diffusione al personale, formazione del personale "intervistante" Azione 2024: attivazione di un gruppo di lavoro/CUG per valutazione dei risultati e individuazione di eventuali azioni di miglioramento Azione 2024-2025: attivazione eventuali azioni di miglioramento
<b>Indicatori e target</b>	Indicatore 2024: effettuazione della exit-interview nel 50% dei casi in uscita (secondo semestre) Indicatore 2025: effettuazione della exit-interview 2025 > exit interview 2024
<b>Valore Baseline 2022</b>	124 DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO – 125 A TEMPO INDETERMINATO
<b>Azioni intraprese 2023 rispetto alle attese e valutazione indicatori 2023</b>  	SAL AL 31/12 Azione 2023: attivazione del gruppo di lavoro, analisi della casistica e stesura del questionario guida Rimandata al 2024 la diffusione al personale
<b>Costi</b>	nessun costo aggiuntivo (salvo valorizzazione tempi dedicati al progetto)

<b>LINEA DI SVILUPPO</b>	
<b>Equilibrio vita privata/vita lavorativa e cultura dell'organizzazione</b>	
<b>PROGETTO – nuova implementazione (posticipata dal 2023)</b>	
<b>Analisi di clima organizzativo</b>	
<b>Razionale</b>	Si rimanda alla specifica sottosezione del PIAO dedicata alla sicurezza sui luoghi di lavoro
<b>Soggetti coinvolti</b>	Nella realizzazione di tale intervento, verrà coinvolto il CUG in particolare per la fase di lettura dei risultati e di individuazioni di possibili azioni di miglioramento – Gruppo di lavoro “Stress lavoro correlato” per gli esiti del questionario relativo alla sezione – CIF e RSPP e PER ORGANIZZAZIONE
<b>Tempi di realizzazione</b>	2024-2026
<b>Azioni</b>	Azione 2024: realizzazione della indagine Azione 2024: informazione al personale prima della somministrazione del questionario Azione 2024: gruppo di lavoro per la valutazione dei risultati – individuazione delle possibili azioni di miglioramento, condivisione con il CUG, definizione delle azioni da parte della Direzione Strategica e del cronoprogramma attuativo Azione 2024-2025: implementazione delle azioni di miglioramento e follow-up
<b>Indicatori e target</b>	Indicatore 2024: % di adesione al questionario sul totale dipendenti (target atteso > 50%) Indicatore 2024-2025: azioni attuate / azioni previste (target atteso secondo cronoprogramma)
<b>Valore Baseline 2022</b>	NON DEFINIBILE
<b>Azioni intraprese 2023 rispetto alle attese e valutazione indicatori 2023</b> 	RIPROGRAMMATO AL 2024
<b>Costi</b>	Costi: nessun costo aggiuntivo per la somministrazione (salvo valorizzazione tempi dedicati al progetto) – da stimare in seguito per le azioni di miglioramento individuate

<b>LINEA DI SVILUPPO</b> <b>Uguaglianza di genere nel reclutamento e nelle progressioni di carriera, equilibrio di genere nelle posizioni di vertice e negli organi decisionali</b>	
<b>PROGETTO – prosecuzione e mantenimento</b> <b>Promozione di un'equa composizione di genere per il reclutamento del personale e per la valutazione comparativa di candidate/i e garantire che le stesse siano costituite per almeno 1/3 dei posti da donne.</b>	
<b>Razionale</b>	Ai sensi dell'art. 57 del Dlgs 165/2001 le pubbliche amministrazioni, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro riservano alle donne, salva motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente . L'atto di nomina della commissione di concorso è inviato, entro tre giorni, alla consigliera di parità regionale che, qualora ravvisi la violazione di quanto sopra indicato, diffida l'amministrazione a rimuoverla entro il termine massimo di trenta giorni. In caso di inottemperanza alla diffida, la consigliera di parità propone, entro i successivi quindici giorni, ricorso ai sensi dell'articolo 37, comma 4, del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, e successive modificazioni.
<b>Soggetti coinvolti</b>	Sc Gestione Risorse Umane (procedure concorsuali)
<b>Tempi di realizzazione</b>	prosegue nel 2023-2025
<b>Azioni</b>	Azione 2023-2024-2025: rispetto della rappresentanza di genere nella composizione di commissioni di concorso
<b>Indicatori e target</b>	Indicatore 2023-2024-2025: n concorsi con rappresentanza di genere rispettata nella commissione / numero concorsi – Target > 95%
<b>Valore Baseline 2022</b>	100% NEL 2022
<b>Azioni intraprese 2023 rispetto alle attese e valutazione indicatori 2023</b> 	SAL AL 31/12 implementato secondo previsioni Azione 2023: rispetto della rappresentanza di genere nella composizione di commissioni di concorso Indicatore 2023: n concorsi con rappresentanza di genere rispettata nella commissione / numero concorsi – Target > 95%
<b>Costi</b>	Costi: nessun costo aggiuntivo (non quantificabile l'impatto sull'organizzazione)

<b>LINEA DI SVILUPPO</b> <b>Uguaglianza di genere nel reclutamento e nelle progressioni di carriera, equilibrio di genere nelle posizioni di vertice e negli organi decisionali</b>	
<b>PROGETTO – prosecuzione</b> <b>Studio di fattibilità Certificabilità di Genere (prassi UNI/PDR 125)</b>	
<b>Razionale</b>	La prassi UNI/PDR 125 definisce un sistema di gestione che favorisce una politica di inclusione e di gender equality sul lavoro; UNI/PdR 125 è stato concepito per sostenere le aziende nell'adottare politiche che favoriscono l'accesso delle donne a posizioni di alta carriera, diminuire la disparità delle retribuzioni, rendere più paritaria la gestione delle cure genitoriali e parentali. Gli obiettivi di UNI/PdR 125 sono quelli di colmare il divario attualmente esistente, ma anche di incorporare il nuovo paradigma della parità di genere nel DNA delle organizzazioni e produrre un cambiamento culturale sostenibile e durevole nel tempo. Scopo del progetto è approfondire il contenuto della prassi UNI/PDR 125 formando un gruppo di lavoro, valutare l'applicabilità della prassi alla Asl4.
<b>Soggetti coinvolti</b>	Sc Qualità accreditamento e risk management Sc Centro Direzionale di Controllo Sc Gestione Risorse Umane Servizio Prevenzione e Protezione SC Direzione Medica di Presidio
<b>Tempi di realizzazione</b>	2023-2025
<b>Azioni</b>	Azione 2023: formazione sulla prassi UNI/PRD 125 del gruppo di lavoro Azione 2024: valutazione della fattibilità/adeguabilità della prassi alla realtà aziendale, individuazione dei contenuti implementabili Azione 2025: (eventuale) inserimento nel Sistema di Gestione Qualità di alcuni dei contenuti implementabili
<b>Indicatori e target</b>	Indicatore 2023-2025: stato avanzamento lavori
<b>Valore Baseline 2022</b>	Non applicabile
Azioni intraprese 2023 rispetto alle attese e valutazione indicatori 2023 	Azione 2023: formazione sulla prassi UNI/PRD 125 del gruppo di lavoro: formato 1 dipendente con corso di formazione FAD sincrona erogato da Rina in data 30/11/2023 (Centro Direzionale di Controllo) – nei giorni successivi effettuata diffusione dei contenuti del corso a e componenti gruppo di lavoro (2 dipendenti Centro Direzionale di Controllo + 1 dipendente Qualità Accreditamento e Rischio Clinico + 1 dipendente Professioni Sanitarie + 1 dipendente Direzione Medica di Presidio) – nessun costo sostenuto dall'azienda
<b>Costi</b>	Costi: nessun costo per l'azienda (salvo valorizzazione tempi dedicati al progetto) non valutabile l'impatto organizzativo

<b>LINEA DI SVILUPPO</b>	
<b>Uguaglianza nel reclutamento del personale e nelle progressioni di carriera, equilibrio di genere nelle posizioni di vertice e negli organi decisionali</b>	
<b>PROGETTO – nuova implementazione (rimodulato dall’anno 2023)</b>	
<b>Studio di fattibilità applicazione delle “Linee guida sulla parità di genere nell’organizzazione e gestione del rapporto di lavoro con le pubbliche amministrazione” di ottobre 2022</b>	
<b>Razionale</b>	L’obiettivo delle linee guida, le prime pensate come uno strumento scientifico, culturale e operativo che si sviluppa a partire dalla misurazione del fenomeno dello squilibrio di genere, è di definire interventi mirati, modulabili rispetto al contesto, in grado di agire a livello strutturale per il superamento delle disparità e degli stereotipi culturali; è dunque una guida verso l’eliminazione di “politiche di genere”, pensate in modo frammentario e occasionale. Scopo del progetto è approfondire il contenuto della prassi UNI/PDR 125 formando un gruppo di lavoro, valutare l’applicabilità della prassi alla Asl4.
<b>Soggetti coinvolti</b>	CUG
<b>Tempi di realizzazione</b>	2024-2026
<b>Azioni</b>	Azione 2024: formazione sulle linee guida del gruppo di lavoro Azione 2025: valutazione della fattibilità/adequabilità della linee guida alla realtà aziendale, individuazione dei contenuti implementabili Azione 2026: (eventuale) inserimento nei documenti strategici aziendali di alcuni dei contenuti implementabili
<b>Indicatori e target</b>	Indicatore 2024-2026: stato avanzamento lavori
<b>Valore Baseline 2022</b>	Non applicabile
<b>Azioni intraprese 2023 rispetto alle attese e valutazione indicatori 2023</b> 	Data la tardiva costituzione del Comitato Unico di Garanzia, al fine di fornire adeguata tempistica per l’implementazione del progetto, viene riprogrammato per il triennio 2024-2026
<b>Costi</b>	Costi: nessun costo aggiuntivo (salvo valorizzazione tempi dedicati al progetto)

<b>LINEA DI SVILUPPO</b> <b>Uguaglianza nel reclutamento del personale</b>	
<b>PROGETTO – prosecuzione</b> <b>Azioni volte a favorire l’inserimento lavorativo di giovani con disabilità</b>	
<b>Razionale</b>	La DGR 334 del 14/04/2023 è finalizzata a favorire l’inserimento lavorativo di giovani disabili nel mercato del lavoro, prevedendo tre linee di sviluppo: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività di integrazione socio-lavorativa</li> <li>- Attività professionalizzanti individualizzate modulari</li> <li>- Attività integrate con la scuola secondaria di secondo grado</li> </ul>
<b>Soggetti coinvolti</b>	Servizi Territoriali ASL4
<b>Tempi di realizzazione</b>	2023-2024
<b>Azioni</b>	Azione 2024: attivazione delle azioni in coerenza con la programmazione dei soggetti capofila
<b>Indicatori e target</b>	Indicatore 2023-2024: stato avanzamento lavori
<b>Valore Baseline 2022</b>	Non applicabile
<b>Azioni intraprese 2023 rispetto alle attese e valutazione indicatori 2023</b>  	SAL AL 31/12: in linea con l’atteso Azione 2023: adesione come partner Indicatore 2023-2024: stato avanzamento lavori
<b>Costi</b>	Costi: nessun costo aggiuntivo (salvo valorizzazione tempi dedicati al progetto)

<b>LINEA DI SVILUPPO</b>	
<b>Uguaglianza nel reclutamento del personale</b>	
<b>PROGETTO – novo progetto</b>	
<b>Azioni volte a favorire l’inserimento lavorativo di giovani con disabilità</b>	
<b>Razionale</b>	La L 222/2023 Disposizioni in materia di riqualificazione dei servizi pubblici per l’inclusione e l’accessibilità, in attuazione della legge 22.12.21 n. 227 -
<b>Soggetti coinvolti</b>	Risorse Umane – Sistemi Informativi – Tecnico Patrimoniale - tutti i servizi assegnatari
<b>Tempi di realizzazione</b>	2024-2026
<b>Azioni</b>	Azione 2024: individuazione e formazione/aggiornamento del referente Azione 2024: ricognizione e definizione, in collaborazione con la Direzione Strategica, delle priorità e del piano di implementazione Azione 2024-2026: attivazione delle azioni in coerenza con la programmazione dei soggetti capofila
<b>Indicatori e target</b>	Indicatore 2024-2026: stato avanzamento lavori
<b>Valore Baseline 2023</b>	Non applicabile
<b>Costi</b>	Costi: non definibile

<b>LINEA DI SVILUPPO</b> Integrazione della dimensione di genere nei percorsi di cura, nella ricerca e nei programmi di qualità e di formazione	
<b>PROGETTO – prosecuzione e mantenimento</b> Medicina di genere – partecipazione al Network “Bollini Rosa” e al Network “Bollini RosaArgento” promosso dall’Osservatorio Nazionale sulla Salute della Donna (ONDA)	
<b>Razionale</b>	I “Bollini Rosa”/“Bollini RosaArgento” sono uno strumento di segnalazione e valutazione dei servizi offerti dagli ospedali particolarmente attenti alla salute delle donne e delle persone anziane nelle RSA a gestione pubblica. La partecipazione al Network prevede l’organizzazione di specifiche attività (open day, concorsi, workshop, convegni) sulle tematiche inerenti. Il progetto intende mantenere e migliorare la valutazione già ricevuta nel triennio 2020-2022  <a href="https://www.asl4.liguria.it/bollini-rosaargento-2017-2018/">https://www.asl4.liguria.it/bollini-rosaargento-2017-2018/</a>
<b>Soggetti coinvolti:</b>	SSC Comunicazione e URP, Formazione, SS coinvolte nelle attività specifiche
<b>Tempi di realizzazione</b>	2023-2025
<b>Azioni</b>	Anno 2023-2025: candidatura azienda e valutazione Anno 2023-2025: organizzazione eventi secondo le indicazioni ONDA
<b>Indicatori e target</b>	Indicatore 2023-2025: Bollini ottenuti pari o superiori al 2020-2022 Indicatore 2023-2025: Almeno n. 1 evento/anno
<b>Valore Baseline 2022</b>	Ultima valutazione: 2 Bollini Rosa (valutazione 2022-2023) 3 Bollini RosaArgento (valutazione 2021-2022)
<b>Azioni intraprese 2023 rispetto alle attese e valutazione indicatori 2023</b>  	SAL AL 31/12: confermati i BolliniRosa (valutazione 2023-2024)
<b>Costi</b>	Costi: 1.500€ /anno per le pratiche di candidatura 3.000€/anno per l’attuazione delle attività (open day, workshop, convegni) salvo valorizzazione tempi dedicati al progetto

<b>LINEA DI SVILUPPO</b> <b>Contrasto della violenza di genere, comprese le molestie sessuali</b>	
<b>PROGETTO</b> <b>Panchine rosse – prosecuzione</b>	
<b>Razionale</b>	La panchina rossa, colore del sangue, è il simbolo del posto occupato da una donna che non c'è più, portata via dalla violenza. E' inoltre il simbolo di un percorso di sensibilizzazione verso il femminicidio e la violenza maschile sulle donne e collocata in una piazza, in un giardino pubblico, davanti ad una scuola, a un museo o in un centro commerciale, o davanti al Municipio mantiene viva una presenza. Il progetto prevede l'installazione di una panchina rossa all'interno degli spazi di ogni Casa della Comunità
<b>Soggetti coinvolti:</b>	SC Gestione Tecnica, SSD Comunicazione e Urp
<b>Tempi di realizzazione</b>	Anno 2023-2025
<b>Azioni</b>	Azione 2024-2025: acquisto e collocazione, tempistica in funzione dell'attivazione delle CdC Azione 2024-2025: organizzazione di evento in ambito della giornata 25/11
<b>Indicatori e target</b>	Indicatore 2024-2025: stato avanzamento lavori
<b>Valore Baseline 2022</b>	NON DEFINIBILE
<b>Azioni intraprese 2023 rispetto alle attese e valutazione indicatori 2023</b> 	SAL AL 31/12: in linea con il risultato atteso Azione 2023: acquisto e collocazione presso la sede di chiari Azione 2023: nella giornata 25/11 alcuni dipendenti hanno provveduto alla colorazione della panchina, non si è ritenuto di dare visibilità mediatica alla iniziativa
<b>Costi</b>	Costi effettivi: non incrementali rispetto alle spese per arredo già preventivate

<b>LINEA DI SVILUPPO</b> <b>Integrazione della dimensione di genere nei percorsi di cura, nella ricerca e nei programmi di qualità e di formazione</b>	
<b>PROGETTO – nuova implementazione</b> <b>Medicina di genere – studio degli indicatori PNE legati al genere e studio di fattibilità per lo sviluppo di indicatori azienda</b>	
<b>Razionale</b>	Agenas ha, dal 2022, ampliato gli indicatori del Programma Nazionale Esiti con una sezione dedicata ad indicatori di esito analizzati per genere ( <a href="https://pne.agenas.it/equita/index.php">https://pne.agenas.it/equita/index.php</a> ) il progetto si pone l'obiettivo, partendo dall'analisi degli indicatori Agenas, di valutare i risultati e valutare la fattibilità di sviluppo di indicatori analoghi che, partendo dai dati aziendali, possano fornire indicazioni tempestive per la programmazione
<b>Soggetti coinvolti:</b>	Sc Sistemi informativi Aziendali, Sc Centro Direzionale di Controllo, Sc Medicina Rapallo
<b>Tempi di realizzazione</b>	2023-2025
<b>Azioni</b>	Anno 2024: individuazione e analisi di fattibilità dello sviluppo di indicatori aziendali Anno 2025: analisi indicatori aziendali
<b>Indicatori e target</b>	Indicatore 2023-2025: stato avanzamento lavori
<b>Valore Baseline 2022</b>	NON DEFINIBILE
Azioni intraprese 2023 rispetto alle attese e valutazione indicatori 2023 	SAL AL 31/12 Anno 2023: analisi degli indicatori PNE – individuazione indicatori di maggior rilievo (focus sulle mortalità a 30 giorni) Anno 2023: analisi di almeno un indicatore PNE (mortalità a 30 giorni per BPCO) Indicatore 2023-2025: stato avanzamento lavori
<b>Costi</b>	Costi: nessun costo aggiuntivo per la somministrazione (salvo valorizzazione tempi dedicati al progetto) – da stimare in seguito per le azioni di miglioramento individuate

<b>LINEA DI SVILUPPO</b>	
<b>Contrasto della violenza di genere, comprese le molestie sessuali</b>	
<b>PROGETTO – prosecuzione e mantenimento</b>	
<b>Medicina di genere – formazione degli operatori e degli utenti di Asl4 in tema di differenze legate alla medicina di genere</b>	
<b>Razionale</b>	La medicina di genere non deve essere considerata un argomento di formazione “a se stante”. Per tale motivo, si ritiene di dover individuare opportunità di formazione in eventi già presenti, che prevedano dei momenti di “focus” per genere, più che introdurre eventi formativi “solamente” dedicati alla medicina di genere
<b>Soggetti coinvolti:</b>	Ufficio Formazione – Strutture coinvolte negli eventi formativi
<b>Tempi di realizzazione</b>	2023-2025
<b>Azioni</b>	Azioni 2023-2025: almeno 2 eventi organizzati oppure partecipati da Asl4 in cui sia previsto un intervento con focus sulla medicina di genere Azione 2023: almeno una delle campagne di screening di prossimità con “focus” legato alla medicina di genere
<b>Indicatori e target</b>	Indicatori 2023-2025: n. eventi formativi con focus su medicina di genere (target > 1) Indicatore 2023: n. campagne di prossimità con “focus” di genere
<b>Valore Baseline 2022</b>	NON DEFINIBILE
Azioni intraprese 2023 rispetto alle attese e valutazione indicatori 2023 	SAL AL 31/12 Erogate due edizioni del corso di formazione “La nutrizione nel paziente comorbido” svolte nel 2023, con specifico intervento relativo alle differenze di genere (dott.ssa Barbagelata) Preso parte al convegno “Corso itinerante: Radiologia di genere” Raduno annuale Gruppo Regionale Liguria e Commissione DEI SIRM (organizzatore dott. Rosenberg)
<b>Costi</b>	Costi: nessun costo aggiuntivo (salvo valorizzazione tempi dedicati al progetto)

## Attuazione del Piano - Attori del processo: il CUG

Oltre alle articolazioni aziendali evidenziate nei singoli progetti, attore principale e possibile coordinatore delle azioni del presente piano è il CUG.

Nella tabella seguente sono sintetizzati la composizione, le funzioni ed i riferimenti normativi, confrontato con le attribuzioni del precedente Organismo Paritetico.

	<b>CUG</b>	<b>ORGANISMO PARITETICO</b>
<b>COMPOSIZIONE</b>	Componenti designati da ciascuna delle organizzazioni sindacali rappresentative, ai sensi degli artt. 40 e 43 del d.lgs 165/2001 effettivamente presenti all'interno di ogni singola amministrazione, e da un pari numero di rappresentanti dell'amministrazione – 4 anni – rinnovabili	Componenti designati da ciascuna delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto nonché da una rappresentanza dell'Azienda o Ente, con rilevanza numerica pari alla componente sindacale
<b>FUNZIONI</b>	<p>sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, dei quali assume tutte le funzioni.</p> <p>assicura nell'ambito di lavoro, parità e pari opportunità di genere, garantendo l'assenza di qualunque forma di violenza morale o psicologica e di discriminazione.</p> <p>favorisce la realizzazione di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e di contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica.</p> <p>esercita compiti propositivi, consultivi e di verifica nell'ambito delle competenze che la legge, i contratti collettivi e le altre disposizioni stabiliscono.</p> <p>formula pareri su progetti di riorganizzazione, piani di formazione, orari di lavoro, forme di flessibilità, interventi di conciliazione, criteri di valutazione del personale, piano della performance.</p>	<p>attiva relazioni aperte e collaborative su progetti di organizzazione e innovazione, miglioramento dei servizi, promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo - anche con riferimento alle politiche e ai piani di formazione, al lavoro agile, alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, sulle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out, eventuali protocolli sulla gestione delle assenze improvvise nonché sull' eventuale esonerabilità dai servizi di pronta disponibilità del personale che abbia superato la soglia di 62 anni di età anagrafica, al fine di formulare proposte all'Azienda o alle parti negoziali della contrattazione integrativa</p> <p>trasmette, all'esito dell'analisi di fattibilità, proposte progettuali alle parti negoziali della contrattazione integrativa sulle materie di competenza di quest'ultima o all'Azienda</p> <p>svolge analisi, indagini e studi, e può esprimere pareri non vincolanti in riferimento a quanto previsto dall'art. 83 (Misure per disincentivare elevati tassi di assenza del personale) del CCNL del 21 maggio 2018</p> <p>Al Comitato possono essere inoltrati progetti e programmi dalle organizzazioni sindacali di cui all'art. 9, comma 3 (Contrattazione collettiva integrativa: soggetti e materie), o da gruppi di lavoratori. In tali casi, l'organismo paritetico si esprime sulla loro fattibilità secondo quanto previsto al comma 3, lett. c)</p>
<b>RIFERIMENTI NORMATIVI</b>	<p>Art 57 Dlgs 165/2001</p> <p>Direttiva Funzione Pubblica n. 2/2011</p> <p>Direttiva Funzione Pubblica n. 9/2019</p>	<p>art 6 bis CCNL dirigenza sanitaria 2019</p> <p>art. 6 CCNL dirigenza funzioni locali 2020</p> <p>art 8 CCNL comparto 2022</p>

L'Asl4 ha rinnovato la composizione del Comitato Unico di Garanzia con delibera aziendale n. 511 del 04/08/2023. Il Cug è stato rinnovato con deliberazione del 04/08/2023 e ha fatto la prima riunione il insediamento il 16/11/2023.

Tutte le attività previste in capo al CUG nel PIAO 2023-2025 sono quindi slittate o riprogrammate per consentire al Comitato lo svolgimento delle sue funzioni, che ha individuato come prima attività la definizione di un quadro di indicatori rappresentativo dell'azienda. Ha individuato come obiettivi possibili per il prossimo anno l'Applicazione della procedura DAMA PASS per pazienti con disabilità intellettive e motorie gravi che possono beneficiare di percorsi agevolati al fine di ridurre i traumi legati a procedure cliniche (rivolta alla popolazione) e lo studio sul benessere del personale eventualmente con una prima fase di sperimentazione su una o più unità operative.

## **Normativa di riferimento**

Art. 3 della Costituzione che enuncia il principio di uguaglianza riconoscendo a tutti i cittadini pari dignità sociale e dichiarandone l'uguaglianza "davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinione politiche, di condizioni personali e sociali".

Legge 20 maggio 1970 n. 300 (Statuto dei lavoratori) che all'art. 15 comma 2 stabilisce che è nullo qualsiasi patto o atto diretto a "fini di discriminazione politica, religiosa, razziale, di lingua o di sesso".

Legge n. 125 del 10 aprile 1991 aventi ad oggetto le azioni positive per la realizzazione della parità uomini e donne nel lavoro così come modificata dal Decreto Legislativo n. 196 del 23 maggio 2000 che prevede la predisposizione di Piani di Azioni Positive di durata triennale al fine di promuovere l'inserimento delle donne nell'ambito lavorativo ad ogni livello, ad ogni settore e di rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono le pari opportunità.

Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 (cd. Testo unico sul pubblico impiego) recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e specificatamente in tema di pari opportunità.

Direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica (attuazione mediante D.L. 9 luglio 2003 n. 215). Direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro (attuazione mediante D.L. 9 luglio 2003 n. 216).

Direttiva 2006/54/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento tra uomini e donne in materia di occupazione e di impiego.

Decreto Legislativo n. 198 dell'11 aprile 2006 avente ad oggetto il "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" a norma della legge 28/11/2005 n. 246 che introduce una normativa ad ampio raggio la cui ratio è quella di prevenire e rimuovere qualsiasi forma di discriminazione fondata sul sesso.

Legge n. 183 del 4 novembre 2010 (cd. Collegato al lavoro) che prevede la costituzione del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG).

La Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2011 avente ad oggetto le "Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia".

Decreto Legislativo 15 giugno 2015 n. 80 avente ad oggetto "misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro". 2 Legge 7 agosto 2015 n. 124 avente ad oggetto "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" ed in particolare l'art. 14 concernente "Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche".

Risoluzione del 13 settembre 2016 del Parlamento Europeo avente ad oggetto “Creazione di condizioni del mercato del lavoro favorevoli all’equilibrio tra vita privata e vita professionale”.  
La Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3 del 1 giugno 2017 avente ad oggetto gli “Indirizzi per l’attuazione dei commi 1 e 2 dell’art. 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all’organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti”.

La Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 2 del 26 giugno 2019 avente ad oggetto le “Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche”.

PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza) Missione 5: “Inclusione e coesione, politiche per il lavoro”.

6 ottobre 2022 - Linee guida per le amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sulla “Parità di genere nell’organizzazione e gestione del rapporto di lavoro con le pubbliche amministrazioni”, redatte dal Dipartimento per la funzione pubblica e dal Dipartimento per le pari opportunità.